

**Gruppo di Lavoro Biomonitoraggio
della Società Lichenologica Italiana
--- Attività 2012 ---**

Proseguono gli interessi legati alla norma CEN di bioindicazione, che attualmente è in fase di valutazione da parte degli Stati Membri afferenti alla CEN. La possibile approvazione e la stesura del documento finale sono previste per fine 2012 - inizio 2013. Nel corso del 2012 il GdL è stato impegnato nella stesura di un articolo scientifico da sottoporre a rivista ISI con i risultati del corso internazionale “*Towards an International standard for lichen monitoring*”, organizzato nel 2010 in Trentino. Il GdL ha proposto al tavolo CEN due bozze di work items relative al bioaccumulo mediante licheni (metodi in situ e mediante trapianti), che verranno discussi nei prossimi incontri del WG31 del CEN e che potranno richiedere eventuali incontri del GdL SLI.

Oltre a questi aspetti il GdL ha subito una fase di restyling e caratterizzazione della compagine, che ha permesso di conoscerne nel dettaglio la composizione. Ad oggi il GdL risulta formato da 35 iscritti, che hanno mostrato interesse a partecipare ai lavori. I partecipanti provengono principalmente da nord e centro Italia e la maggior parte risulta affiliata a enti di ricerca (prevalentemente università, 21 iscritti, 60%), anche se con una forte componente di non strutturati. Il numero di iscritti appartenenti alle ARPA è piuttosto esiguo rispetto alla partecipazione del passato (6 iscritti). Lo stesso si può dire per liberi professionisti.

Quest’ultimo aspetto evidenzia una certa sproporzione soprattutto in relazione agli argomenti trattati dal GdL, che riguardano sì aspetti legati alla ricerca, ma soprattutto all’applicazione dei risultati della ricerca nell’ambito del monitoraggio ambientale. Per questo motivo ci si potrebbe aspettare una maggior presenza di ‘addetti ai lavori’ piuttosto che di ricercatori in senso stretto.

Agli iscritti è stato consegnato un documento con alcuni spunti per le future attività del gruppo in modo da indagare sugli interessi dei partecipanti e da impostare i lavori per i prossimi anni. La partecipazione effettiva è stata piuttosto ridotta (risposte ricevute da 9 iscritti, 26%), ma ha comunque permesso di individuare i principali interessi del gruppo. In particolare, per quanto riguarda i tre argomenti proposti dal coordinatore per la bioindicazione, il 78% degli intervistati ritiene importante la certificazione degli operatori, il 22% le procedure di assicurazione di qualità dei dati e l’interpretazione dei dati di biodiversità.

Le attività del bioaccumulo sembrano interessare meno il GdL (solo due partecipanti hanno fornito un parere su questi aspetti). I due possibili argomenti su cui concentrare le attività del gruppo sono stati individuati nella discussione sui work items proposti in sede CEN per portare avanti le due norme (licheni in situ e trapianti) e l’organizzazione di test di calibrazione e armonizzazione delle procedure dalle fasi di campo a quelle di laboratorio.

Le attività proposte per il prossimo anno riguarderanno perciò argomenti di interesse comune tra i partecipanti del gruppo. In una prossima riunione del WG31 (Parigi, 21-22 novembre 2012) verranno discusse le valutazioni sul documento di norma di bioindicazione e le eventuali modifiche da apportare per ottenere la versione definitiva. Una volta pubblicata la norma sarà auspicabile l’organizzazione di corsi nazionali e internazionali per divulgare le metodiche standard tra gli addetti ai lavori. Potrebbe essere l’occasione per affrontare anche gli altri argomenti di interesse del GdL: certificazione degli operatori e interpretazione dei dati.

Monterotondo M.mo, 6 agosto 2012

Giorgio Brunialti
(Coordinatore GdL Biomonitoraggio)